Il delitto della disperazione nel Gargano

omicida per un poco di erba

Ha confessato — La tragedia provocata dalla siccità --- Il gregge affamato della vittima era penetrato nel pascolo dell'uccisore

BARI, 19.

Giovanni Di Cataldo, il giovane che ha ucciso (per qualche filo d'erba) il pastore Carmelo Tenace, è stato arrestato questa mattina dai carabinieri. Fuggito subito dopo il delitto, s'era nascosto nei boschi delle montagne del Gargano: è stato costretto a scendere dal suo rifugio dalla fame, dalla sete, dal fatto che non aveva con sé nemmeno una lira. Ha cercato aiuto dal padre ma davanti alla masseria lo stavano attendendo i militari. Il giovane è stato circondato: si è arreso senza nemmeno tentare di nuovo la fuga.

Ammanettato, condotto in caserma, Giovanni Di Cataldo non ha tentato di negare: non lo avrebbe potuto nemmeno fare visto, che all'assurdo delitto era presente il figlioletto della vittima, un ragazzino di

Dal nostro corrispondente † 12 anni. Ha confessato e subito dopo ha guidato i carabinieri nel luogo in cui aveva sotterrato il fucile del delitto, un calibro 16. Poi è stato accompagnato, con un furgone cellulare, in galera.

> Intanto è stato confermato che, alla base dell'angosciosa tragedia, è la siccità che ha bruciato i campi del Gargano come del Metaponto, delle Puglie come della Lucania. Carmelo Tenace, quest'uomo che era riuscito a comperare qualche pecora a prezzo di durissimi sacrifici nei cantieri della RFT, vagava da alcuni giorni alla ricerca di un filo d'erba, di un po' d'acqua per il suo gregge. E questo l'altro giorno è sconfinato nel pascolo, ancora non del tutto arso, del Di Cataldo. Una breve e violenta discussione poi il giovane ha ucciso a fucilate il pastore

CHARMICHAEL E MAKEBA Preso il pastore desmeggiano le nozze



MOUNT VERNON - Si sono sposati due settimane fa, Stokeley Charmichael II leader del Black Power e la cantante Miriam Makeiba, ma solo sabato scorso hanno festeggiato le nozze. Gli amici hanno preparato per loro un affoliatissimo ricevimento in un locale pubblico di Mount Vernon dove la coppia è stata circondata da una folla di persone che volevano congratularsi e fare auguri. Il fidanzamento fra Charmichael e la Makeiba ha fatto molto rumore: lei è una delle più applaudite cantanti di spirituals degli Stati Uniti e lui notissimo per le lotte negre che ha organizzato e guidato. Ma le nozze sono invece passate quasi sotto silenzio. Nel mesì scorsì Charmichael ha compiuto un viaggio in Africa e in Europa dove ha avuto incontri anche con gli studenti di Berlino e di Parigi. Nella foto: Charmichael e Makeiba parlano con un ospite della festa

Autoritarismo scolastico e autoritarismo familiare:

due obiettivi della protesta giovanile

PERCHÈ I FIGLI SI RIBELLANO AI SACRIFICI DEI GENITORI?

Il significato delle agitazioni di questi giorni - In questa fase dello sviluppo capitalistico la famiglia va progressivamente perdendo i propri compiti tradizionali, da quelli produttivi a quelli assistenziali e, in parte, anche educativi - Lotte operaie, protesta femminile ed emancipazione della gioventù

articoli, i volantini, che nelle scorse settimane hanno accompagnato le agitazioni giovanili, portavano l'indicazione di una insofferenza nei con fronti dell'autoritarismo fami liare non meno acuta di quel la che insorgeva contro l'auto ritarismo scolastico. Se si con fronta questo fatto col fatto che nell'ultimo scorcio di legi siatura si è avuta una prima clamorosa affermazione di principio favorevole alla tesi divorzista e la maggioranza ha sentito il bisogno di presentarsi al rendiconto elettora le con un progetto di riforma del diritto familiare che rità fra coniugi, si può ben dire che nell'istituto familia re la crisi del rapporto tra genitori e figli sta cominciando a profilarsi proprio nel momento in cui la crist del

rapporto tra coniugi si ri esige una immediata soluzione Di fronte a questa coincidenza vien fatto di chieder si quale sia il legame tra la protesta femminile che nella contestazione della validità dell'istituto familiare tradiziona le sta per raggiungere risultati significativi, e la protesta giovanile che già da tempo (prima in fenomeni di costupolitico) si pone, accanto ad altri, il medesimo obiettivo di contestazione. D'altronde il rilogie non è meno interessante di quanto lo sia il rilievo

teralmente ai problemi di classe ma li attraversa nei punti

L'analisi marxista dimostra che la lotta che gli operai con ducono per aumentare il proprio salario sospinge il capi-tale a modificare il processo produttivo in maniera tale da sostituire gli operai con le macchine: nella dialettica della lotta fra le classi la pressione sindacale operala diven ta così un impulso al progresso tecnico e scientifico. D'altronde non si possono sosti tuire gli operai con le macchine se non si hanno ingegneri e periti che sappiano costruire le macchine: la pressione sindacale operaia diventa così un impulso alla formazione di un vasto ceto medio. Il continuo sviluppo tecnico e scientifico genera una continua trasformazione del processo produttivo e un continuo au mento del ceto medio (la società americana ha già superato il crinale, oltre il quale la classe operaia è diventata

una minoranza). Il ceto medio viene contrapposto alla classe operaia, gli si conferiscono cioè degli interessi opposti a quelli dei venditori di forza-lavoro, nel la misura in cui il suo reddito contiene una componente che è profitto a un capi tale: il capitale investito dal genitore nell'acquisto di un diploma o di una laurea per il figlio, per far salire al figlio un gradino superiore lungo la scala sociale. Il sacrificio che il genitore fa, allevando un operato qualificato col proprio salario di operaio senza qua lifica, allevando un operario specializzato col proprio salario di operato qualificato, oppure un tecnico o un impiegato col prorio salario di operaio specializzato, questo sacrificio è la misura della trasformazione in capitale di una quota sempre crescente del salario: al di là di un certo crinale le quote capitalizzate sono così importanti, che il soggetto nel quale esse sono investite percepisce se stesso come appartenente non più alla classe lavoratrice ma al ceto medio, e diventa elemento di stabilizzazione del sistema.

La sede di questo sacrificio la famiglia: l'amore dei genitori per i figli viene strumentalizzato ai fini della capitalizzazione del salario e quindi in ultima analisi, attraverso i passaggi sopra indicati, ai fini del consolidazione capitalistico. Questa è la situazione alla quale si ribellano, paradossalmente, prima i « beneficiari » che i « sacrificati », ma non c'è paradosso: infatti i « sacrificati », cioè i genitori, sacrificano la soddisfazione di alcuni bisogni non fondamentali, ma i « beneficiari », cioè i giovani, oltre a sacrificare la soddisfazione di alcuni bisogni non fondamentali, si vedono costretti a un lavoro ingrato e difficile come è lo studio, e si sentono oppressi da un'autorità parentale prolungata artificiosamente

oltre i limiti dell'infanzia e dell'adolescenza, e persino oltre i limiti della giovinezza, sino all'età adulta. Tutto questo accade proprio in quella fase storica in cui si osserva la perdita progressiva, da parte della famiglia,

assistenziall e in parte anche

Alcuni fra i documenti, gli i a quelli educativi. Questa per- i dita di funzioni ha generato la protesta femminile e ne è stata sottolineata, poiché da molti anni ormai la battaglia emancipatrice della donna ha portato alla coscienza di tutti il progressivo assorbimento, per un verso da parte del rap porto di produzione capitalistico (compiti produttivi) e per un altro verso da parte delle funzioni degli enti pub blici (compiti assistenziali ed educativi) delle mansioni tradizionali della famiglia. Sicché si può dire che la protesta femminile ha contribulto a far sorgere la protesta giovanile, in quanto ha contribuito a demistificare la vecchia retorica e a suggerire alle nuove generazioni gli strumenti per un'analisi spregiudicata del rapporto familiare La protesta femminile ha indicato come definitivamente tra montate le ragioni e validità tradizionali del patriarcato: la nrotesta giovar duando, e si appresta a com batterle, le strumentalizzazioni che il capitalismo sta facendo - ai fini della propria conservazione — di quanto del vecchio costume patriar-

cale è rimasto. Le due proteste sono dunque collegate. Ma è più difficile e rischiosa la protesta giovanile, proprio in quanto la battaglia per l'emancipazione della donna si combatte contro i residui del passato ma la battaglia per l'emancipazione della gioventu si combatte contro la loro strumentalizzazione più moderna. O, in altri termini: non esiste oggettivamente alcuna rivalità tra le rivendica zioni femminili e le rivendicazioni operaje neppure all'interno del rapporto di produzione capitalistico, mentre il rapporto di produzione capita listico crea una oggettiva rivalità tra rivendicazioni ope-

rate e rivendicazioni giovanili.

sino a quando le differenze di reddito tra il salario minimo

dell'operato e lo stipendio

diverse Difatti, sinché questa situazione permane, l'emancito alla famiglia, implicando le necessità di trasformare lo studio in un lavoro pagato, im plicherebbe l'addossare spesa pubblica e quindi alla classe struttata gli oneri per acquisire a una élite i requisiti che le conferiranno un pri D'altronde, per quanto diffi cile e rischiosa, la battaglia non va procrastinata essa in contraddizione che il capitali

massimo al quale può aspira-

re un giovane che entra in

così grandi da configurare in

realtà l'appartenenza a classi

smo non riesce a superare poiché da una parte esso di dole le funzioni tradizionali, miglia per strumentalizzarla ai dello di autonomia perché at vani rispetto agli anziani riesce a plasmare la crescente propensione a quei consumi che gli conferiscono maggiore profitto, dall'altra comprime le aspirazioni dei giovani alla libertà perché solo attraverso il « sacrificio » degli anziani. e quindi attraverso l'autorità degli anziani sui giovani, riesce a dare a un lavoro (lo studio) le dimensioni di un investimento di capitale, e con ciò a farne il proprio alleato, e anzi il proprio strumento. Il movimento operato deve dunque cogliere, nelle lotte gio vanili, l'espressione di questa interna contraddizione del capitalismo e aiutare la gioventù non già a medicare la contraddizione, ma ad acquisirne sempre più lucida co-

Laura Conti

Chiede aiuto alla Marina il navigatore solitario

PALERMO, 19. Il capitano Alessandro Carozzo, il navigatore solitario italiano, è stato costretto a chiedere aiuto, stavolta, alla marina militare, per giungere nel porto di Palermo, in tempo utile per imbarcare sè e il suo celebre trimarano «San Giorgio sulla nave «Gisella Ross» che dovrà trasportarli in Inghilterra. Carozzo intende infatti partecipare, il primo giugno prossimo, alla traversata a vela dall'Atlantico, in gara con altri 47 concorrenti da Plymouth alle coste degli Stati

La «Gisella Ross» era l'ultima nave in partenza da Palermo alla volta di Plymouth Carozzo, partito da Venezia alcuni giorni fa, sperava di arrivare con propri mezzi nel porto siciliano. Ma in prossimità di Brindisi il vento è improvvisa mente calato e il navigatore ha visto afflosciarsi le vele del suo «San Giorgio». Niente da fare: da solo non sarebbe mai arrivato in tempo a Pa-

Ha quindi chiesto aiuto al dragamine della marina militare «Giaggiolo», il cui comandante si è detto disposto a rimorchiare il trimarano fino a destinazione. Stamane il navigatore rimorchiato è giunto a Palermo poche ore prima che la «Gisella Ross» salpasse per

Via dal supermercato la cassaforte: e due!

Seconda visita dei ladri nel supermercato di via Mac Ma hon dove già cinque mesi fa avvenne una clamorosa rapina: allora, banditi armati e mascherati costrinsero il cassiere a consegnare cinque milioni. Stavolta invece, ignoti ladri hanno agito di destrezza. Penetrati da una finestra, ieri notte, hanno portato via la cassaforte che conteneva gli incassi di fine settimana: oltre otto milioni di

Ad accorgersi del furto è stato un vigile notturno che ha trovato aperta la porta latera'e del supermarket. I ladri, doco aver forzato una fine-tra, probabilmente servendosi di un cavo agganciato ad un'auto, hanno poi trasportato la grossa cassaforte, tre quintali di peso, attraverso la porta che hanno aperto dall'interno e l'hanno poi caricata su un furgoncino Tutto questo senza che nessuno si accorgesse di nulla.

Scoperto il furto, carabineri e polizia sonyo accorsi sul posto insieme con l'ispettore capo del supermercato, signor Franco Firo. Non sembra che le indagini abbiano per ora gransuccesso. Sono stati interrogati alcuni nomadi accampati da qualche giorno in un prato vicino, ma pare che siano completamente estranei al furto.

EDITORI RIUNITI

Ignazio Ambrogio

FORMALISMO E AVANGUARDIA IN RUSSIA



Nuova biblioteca di cultura pp. 270 L. 2.500

A prime studio italiane sul formalismo russo e sulle tacrie letterarie degli anni venti. Un contributo erigi asia alla edierne discussioni sullo strutturalismo.

MOBILITAZIONE A FONNI E MAMOIADA

In centinaia cercano sui monti l'allevatore rapito dai banditi Vani gli sforzi di carabinieri e civili - Inutile battuta sulle tracce di Càmpana - Un possidente riceve una lettera di estor-

tesi del rapimento è ormai uf-

Mureddu, di 28 anni, è ancora nelle mani dei banditi. Il giovane è stato sequestrato da tre uomini armati e mascherati. La ficiale, dopo la deposizione resa dal trattorista Mario Loddo, che si trovava in compagnia della vittima quando il sequestro è

Che cosa vogliono i banditi? l'engono prigioniero il Mureddu per avere in cambio della sua vita un forte riscatto, oppure hanno intenzione di ucciderlo per motivi di vendetta? La se-

CAGLIARI — Una recente foto

Giovane di 29 anni a Crotone

Ucciso a fucilate mentre va in moto

Un misterioso delitto, sul quale carabinien e polizia stanno indagando, è avvenuto su una strada provinciale nei pressi 🛎 li Crotone. Un giovane è stato ucciso a colpi di fucile, mentre viaggiava a bordo di una motoretta. Si chiamava Gregorio Combito ed aveva 29 anni. Lo hanno abbattuto a fucilate, mentre guidava il motorino avuto in prestito da suo cognato. Antonio De Meco: proveniente da Botricello, una frazione di Andali dove la sua famiglia risiede, percorreva la strada che porta a Sellia Marina, a circa mezzo chilometro dalla statale 106, quando qualcuno, appostato ai margini della carreggiata, lo ha fatto segno di diversi colpi di fucile. Il corpo, ormai privo di vita, del Combito è stato trovato riverso in una pozza di sangue da alcuni passanti: la motoretta si era rovesciata, andando a sbattere contro un Ancora non si conosce nulla sui motivi e l'autore del delitto.

Sciagure stradali a Sassari e a Torino

Gregorio Combito era sposato: lascia la moglie e tre figli.

Sei sulla 500 che sbanda: uno muore

Due amici torinesi, di ritorno da una cena a San Gillo, sono morti in una sciagura stradale alla periferia di Druent. L'auto sulla quale viaggiavano Angelo Naldini di 47 anni che era alla guida e Massimo Ferrero di 51 anni, è uscita fuori strada dopo una curva e si è schiantata su un muretto di cemento. I corpi privi di vita dei due uomini, sono stati estratti a fatica dalla vettura ridotta un mucchio di rottami.

Altro grave incidente, uno scontro, in provincia di Sassari sulla Ozieri Chilivani dove a bordo di una «500» viaggiavano

addirittura in sei. Mario Taglioli di 32 anni che era alla guida e che è rimasto ucciso sul colpo, sua figlia Rita di 18 mesi, sua moglie Teresa Fadda di 28 anni, la sorella di lei 🖫 Anna Fadda di 23 anni che rientrava dal Piemonte per andare a votare con due figlioli. Gino di tre anni e la sorellina Rita di sei anni. L'utilitaria si è scontrata con una 🚍 Lancia Appia guidata da Michele Sini di 44 anni. Il Taglioli non è giunto vivo all'ospedale, dove i suoi congiunti sono stati ricoverati per gravi ferite. Il Sini soltanto è rimasto illeso.

sione - «20 milioni, se non vuoi morire» conda ipotesi sembra da scar-Dalla nostra redazione tare: la famiglia non ha nemici. Il giovane allevatore ra-L'allevatore di Fonni, Daniele pito può, tuttavia, essere stato testimone involontario di qualche crimine, oppure la sua cattura è da mettersi in rela zione all'arresto di qualche latitante o addirittura all'arresto di persone coinvolte in altri recenti sequestri. Per il momento, non è possibile fornire

dati certi. Troppi punti oscuri sono ancora da chiarire. Però vi è da osservare che, quando in Sardegna si compie un «regolamento di conti», la vitti ma designata viene colpita sul momento. Il duplice assassinio di Mamoiada può costituire, a questo proposito, una prova va-lida, Quindi, se Daniele Mureddu è stato portato via dal proprio ovile mentre rientrava in paese, significa che i banditi

mirano ai soldi.

La famiglia Mureddu non è un gregge di trecento pecore, più la proprietà di Nabile, acquistata da poco tempo con un mutuo regionale. I risparmi la madre, Maria Antonia Mattu. ha dovuto spenderli nel processo intentato tempo fa per fare luce sulla morte di Giuseppe Mureddu, Il pastore, com'è noto, mori in circostanze misteriose mentre veniva trasportato dal carcere di Nuoro all'ospedale dopo un giorno di inter-

rogatorio al commissariato di Orgosolo La zona di Fonni è da ieri perlustrata palmo a palmo dai carabinieri e dai baschi blu Alle ricerche dell'allevatore rapito collaborano alcunne centinaia di persone di Fonni e Mamoiada. Questa mobilitazione, finora, non ha dato alcun

Altra vasta battuta nelle cam-

pagne di Orune e attorno all'a-

bitato. Si dà sempre la caccia al latitante Giuseppe Câmpana. L'operazione, secondo le voci che circolavano ieri in Barbagia, doveva portare alla cattura dell'ultimo e big > dei banditi sardi, Comandava i reparti tor Madia. La sua presenza ha fatto supporre che Campana stesse veramente per cadere in trappola. Invece del bandito non è stata trovata traccia. Un altro grave episodio è intanto accaduto ai danni di un possidente di Tempio Pausania, in provincia di Sassari. Salvatore Mattoni, di 36 anni ha ricevuto nei giorni scorsi una lettera estorsiva con la quale ignoti malviventi gli hanno chiesto 20 milioni di lire. Nella missiva il Mattoni viene minacciato di morte insieme con i suoi familiari, nell'eventualità che la richiesta non venga soddisfatta.

Il possidente ha denunciato

l'episodio ai carabinieri della

compagnia di Tempio, conse-gnando loro la lettera estorsi-

va. Sono in corso indagini per

identificare gli ignoti estenso-

ri della missiva.

A PROVA DI STECCA LONDRA — « Sono forte, guardate: braccia e gambe sono tornate a posto. E anche la voce è a prova di... stecca ». Mireille Mathieu, la cantante francese che per settimane è il vice questore di Nuoro dot- rimasta immobile e inattiva, dopo un gravissimo incidente stradale, è tornata alle scene. Una tournée l'ha portata, come prima tappa, in Inghilterra. Si recherà quindi in Germania dove canterà in 14 città: « Ma non in tedesco - ha detto - non so la lingua»

in poche righe

Graziato dopo 33 anni

E' tornato libero dopo 33 anni di galera. Rocco Toce, 63 anni, era stato condannato nel 1935 all'ergastolo: aveva uccico, con la sorella Rosa ed altri tre complici, l'amante della donna, Paolo Pesce, e quattro suoi familiari. I tre comessa la grazia.

Un allevamento di bachi da

furioso incendio. E' accaduto i la luce, in vista ora degli ieri a Caneva di Sacile, nei pressi di Pordenone, I danni superano i trenta milioni di

Hanno rubato 100.000 kw. A Predazzo (Trento) hanno inventato il furto dell'energia elettrica. Il proprietario di una officina ha installato un collegamento tra la linea elettrica principale e i suoi macchinari ed è riuscito, a far fuori all'ENEL, in poche settimane, qualcosa come 100.000 chilovat-

seta è stato devastato da un l'tura, con quel che costa l'il ha riportati in superficie.

| Prigionieri del Drago nero netrati nella grotta, si erano perduti per l'intorbidamento delle acque di un passaggio subacqueo. Hanno passato tutta la notte con l'acqua sino al

Sono rimasti prigionieri per 14 ore nella caverna del Drago Nero ». Sono due speleologi, Severino Peyrone e Pier Giorgio Baldracco che, pe-

collo: poi hanno imboccato a dei suoi compiti tradizionali, casaccio un cunicolo che, però, da quelli produttivi a quelli

plica sono morti in carcere. Rosa Toce ha chiesto anche Rogo di bachi da sefa